

Domenica 25 ottobre XXX DOMENICA TO	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: d. Mariella Vanni – d. Dorina Romagna e Giacomo Corona Secondo intenzione offerenti capitello della Madonna del Sass d. Carlo Corona e familiari – d. Giovanni Castellaz d. Margherita Alberti v. Castellaz (ann) – d. Vittorio e Maddalena Alberti d. Caterina Svaizer e Guido Marin – In ringraziamento Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
Domenica 25 ottobre XXX DOMENICA TO	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr: In ringraziamento classe 1950 – d. Lina, Angela e Giovanni Loss Marino Nicolao – d. Lina e Maria Loss (ann) – d. Ottilia Loss d. Domenica e Alessandro Doff – d. Luca Corso (ann) d. Rosa Corrà – d. Erminia Ropele e Guerrino Gubert d. Milena Simoni – d. Pierin e Agnese Bettega d. Maria Carraturo e Giuseppe Bucci
Lunedì 26 ottobre	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: d. Ottilia e Anselmo Debertolis (ann) – defunti Scalet d. Valerio Barboglio
Martedì 27 ottobre	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: d. Maria Bettega Marin – d. Romina Bettega – d. Gabriela Zugliani defunti Chiea e Marcon
Mercoledì 28 ottobre	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: d. Nadia (ann) – In ringraziamento – d. Maria e Giulio Taufer (ann) d. Giovanni Meneghel
Giovedì 29 ottobre	Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano: def. fam. Leonardo Sartor – d. Margherita Pistoia defunti Volcan e Zugliani – d. Giovanni Zugliani (Nani) defunti Orlor e Corona – d. Primo d. Giuseppe Stefanon e Domenico Orsingher
Venerdì 30 ottobre	Ore 17.30: preghiera del Rosario Missionario Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: defunti Pezzato – d Giuseppe e Menina Bettega (Maestri)
Sabato 31 ottobre	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: d. Giovanni Paccagnel – d. Pietro Cosner e Maria Zugliani defunti famiglia Lorenzo Zugliani - d. Giovanni e Roberto Bond d. Luigino Paccagnel, Bianca e genitori – defunti Orlor e Dalla Sega d. Marino, Michele e sorelle Dalla Sega – d. Giuseppe e Giuseppina Simion.
1 novembre TUTTI I SANTI	ore 10.30 Santa Messa al cimitero di Imèr ore 14.30 Santa Messa al cimitero di Mezzano



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale
**“Santi Pietro e Paolo
e San Giorgio”**

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



Parrocchia di Mezzano

www.parrocchieprimierovanoi.it

ORARIO DI SEGRETERIA – MEZZANO

MARTEDI' E MERCOLEDI' 8.30 – 11.00

TELEFONO DEL PARROCO 3486714592

DON NICOLA RICEVE ALL'ORATORIO DI MEZZANO

IL VENERDI' DALLE 16.00 ALLE 17.30

DOMENICA XXX DEL TEMPO ORDINARIO

25 ottobre 2020

Questione di amore

Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza. Dio è amore. Perciò anche l'uomo è amore. Amare allora diventa la legge che governa l'uomo e che l'uomo deve realizzare. Ma con il peccato originale l'uomo si è rovesciato diventando egocentrico e, purtroppo, egoista. Ora Gesù rimette al centro la natura vera dell'uomo e spinge verso la ricostruzione della natura umana. Questa è la certezza da cui partire e che nella concretezza della vita dobbiamo saper leggere e ascoltare. Incominciamo dall'amore di Dio che ci accompagna lasciandoci scoprire le tracce della sua benevolenza dall'incarnazione del Figlio che dice l'amore verso l'uomo, alla sua morte e resurrezione che esprime la volontà del Padre di salvare ciò che è umano. Amare Dio significa riconoscere questo amore e fidarsi di esso. Il Figlio che ha ereditato questo amore ce lo mostra nella sua vita in mezzo a noi recuperando i più poveri e i più sofferenti nel fisico e nello spirito piangendo di fronte alle disgrazie umane come la morte donando tutto se stesso realizza la sua parola "Non c'è amore più grande di quello di dare la vita per i propri amici". Dio vuole che lo amiamo con tutto noi stessi. E' un Dio che conosce le nostre forze e perdona le nostre mancanze, ma è anche un Dio che sa che se scopriremo lui il nostro cuore, la nostra mente e la nostra anima si dilateranno al punto di essere capaci di amare. Così conosceremo spontaneamente il secondo comandamento che è quello di amore il prossimo. Sarà naturale amare l'altro perché l'amore di Dio ci renderà capaci di farlo. Infatti se guardiamo alla nostra società ci renderemo conto che quando Dio viene offuscato, anche l'uomo viene oscurato e messo da parte. Perché dovremmo prenderci cura del prossimo? Perché siamo amati. Se mettiamo al centro l'amore, ciò che ci sembra difficile o impossibile diventa naturale. Come Dio si erge a difensore dei piccoli, dei deboli, degli ultimi, così i figli di Dio avvertono la necessità di farsi tutto a tutti. Dove c'è Dio, l'uomo è sempre con lui e

dove c'è di mezzo l'uomo, il protagonista è sempre Dio. Non conosciamo Dio se non amiamo. Ci vogliamo riflettere? (A cura di don Carlo Tisot)

Il comandamento grande si riassume in un verbo: amerai. Un verbo al futuro, a indicare una azione mai conclusa, che durerà quanto il tempo. Amare non è un dovere, ma una necessità per vivere. E vivere sempre.

Cosa devo fare per essere veramente vivo? Tu amerai. Con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente. Appello alla totalità, per noi inarrivabile. Solo Dio ama con tutto il cuore, lui che è l'amore stesso. La creatura umana ama di tanto in tanto, come a tentoni, e con cento contraddizioni. La Bibbia lo sa bene, infatti il testo ebraico direbbe alla lettera così: amerai Dio con tutti i tuoi cuori. Ama Dio con i tuoi due cuori, con il cuore che crede, e anche con il cuore che dubita. Amalo nei giorni della luce, e come puoi, come riesci, anche nell'ora in cui si fa buio dentro di te. Sapendo che l'amore conosce anche la sofferenza. E chi più ama, si prepari a soffrire di più (Sant'Agostino).

Alla domanda su quale sia il comandamento grande, Gesù risponde offrendo tre oggetti d'amore: Dio, il prossimo, e te stesso. L'amore non veglia solo sulle frontiere dell'eterno, ma presidia anche la soglia di una civiltà dell'amore. È pieno di creature, lì. E lì sta il discepolo. E il secondo è simile al primo. Amerai l'uomo è simile all'amerai Dio. Il prossimo è simile a Dio. Il prossimo ha volto e voce, bisogno di amare e di essere amato, simili a quelli di Dio. Terzo oggetto d'amore: amalo come (ami) te stesso. Amati come prodigio della mano di Dio, vita della sua Vita, moneta d'oro coniata da lui. Ama per te libertà e giustizia, dignità e una carezza, questo amerai anche per il tuo prossimo. Prodigiosa contrazione di tutta la legge: quello che desideri per te, fallo anche agli altri. Perché se non ami la bellezza della tua vita, non sarai capace di amare nessuno, saprai solo prendere e accumulare, fuggire o violare, senza gioia né stupore, senza bellezza del vivere.

E per non perderci nel romanticismo, la Bibbia si fa concreta e provocatoria: amerai la triade sacra: la vedova, l'orfano e lo straniero, l'ultimo arrivato, il dolente, il fragile. E se presti denaro non esigerai interesse. E al tramonto restituirai il mantello al povero: è la sua pelle, la sua vita (Esodo 22,20-26). Al di fuori di questo, costruiremo e ameremo il contrario della vita. (p. *Ermes Ronchi*)

In vista della festa di Tutti i Santi, pensando al consistente afflusso di persone, ci sta a cuore tutelare la salute di tutti, soprattutto di coloro che sono più esposti ai rischi del contagio. Per questo ci permettiamo di consigliare alle persone con più di 70 anni e a coloro che soffrono di patologie che comportano immunodepressione di non partecipare alle celebrazioni previste al cimitero. La visita ai nostri cari defunti e la preghiera di suffragio troveranno altri momenti e modi per esprimersi, considerando anche che l'indulgenza plenaria per i defunti può essere acquistata dall'1 all'8 novembre.



Domenica 1 novembre
SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

**Le celebrazioni saranno tutte al cimitero
(in caso di pioggia saranno celebrate in chiesa)**

Ore 10.30 a Imèr
Ore 14.30 a Mezzano

Lunedì 2 novembre
COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Sante Messe ore 18.00 a Imèr e Mezzano

CONFESSIONI

SABATO 31 OTTOBRE

Mezzano: dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 16.30 alle 18.00
Imèr: dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.00